

PRIMO PIANO Sale anche l'Imu, ma solo per gli affitti a canone concordato. Cala la Tari

Tasse: solo un "ritocco" all'Irpef

Il prossimo anno ci sarà solo qualche ritocchino alle tasse comunali, in modo da compensare alcune minori entrate per le casse di corso Roma e nel frattempo mantenere in piedi i servizi alla cittadinanza.

Come anticipato due settimane fa da *Il Saviglianese*, la Tassa rifiuti (Tari), per effetto dei buoni risultati della raccolta differenziata (68% circa), diminuirà del 4% circa per le utenze domestiche e dell'8,5% circa per quelle non domestiche (ossia le imprese). Di contro, la Giunta Ambroggio ha deciso di aumentare l'addizionale Irpef. Il ritocco permetterà alle casse comunali un introito di 248.000 euro. Crescerà anche l'Imu, ma solo sugli immobili affittati a canone concordato (ossia ad affitti calmierati, secondo un accordo coi sindacati che da anni viene stipulato nella nostra città). Questo aumento frutterà 95.000 euro di introiti al Comune. Nessun ritocco, invece, per le altre aliquote Imu e per la Tasi (la tassa sui servizi indivisibili, come ad esempio l'illuminazione pubblica) e sulle tariffe (parcheggi, bus navetta, ecc...).

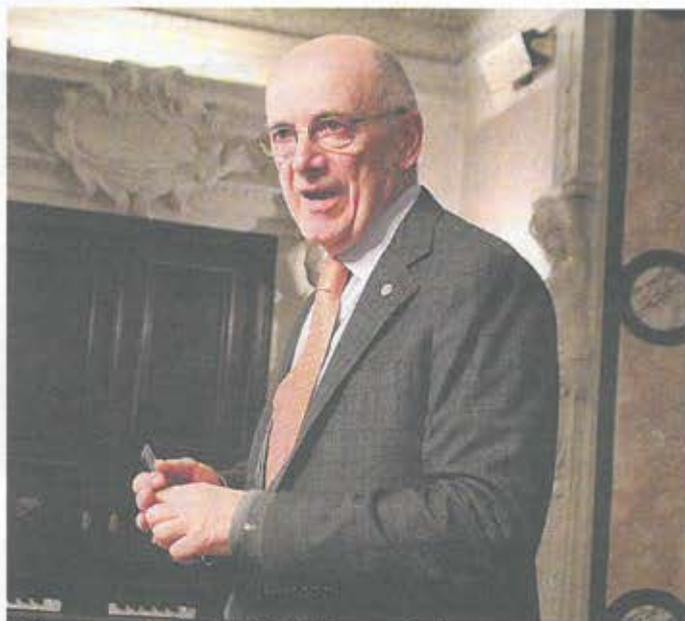
«Abbiamo ritoccato le tasse – ha spiegato l'assessore al Bilancio Michele Lovera durante

la presentazione pubblica dei conti, avvenuta lunedì sera in municipio – per far fronte alla diminuzione degli introiti da oneri di urbanizzazione (300.000 euro, per la fine del "Piano casa") e per mantenere tutti i servizi ai cittadini. E continueremo a prevedere sgravi e rimborsi per chi

«Manovra necessaria per mantenere tutti i servizi»

fa fatica a pagare. Il nostro è un bilancio sano – ha aggiunto con una punta di orgoglio – di un Comune virtuoso, poco indebitato: il debito è di circa 14 euro a cittadino, una cifra che si può definire irrilevante».

Se dal lato della spesa il bilancio se la passa piuttosto bene, quando si apre la pagina degli investimenti verrebbe voglia di inghiottire una pillola di antidepressivo. La cifra principale che troviamo tra i lavori pubblici riguarda sempre i loculi (250.000 euro,



L'assessore al Bilancio Michele Lovera sfoggiava una cravatta salmone

la seconda metà dei soldi già stanziati nel 2018), i cui lavori dovrebbero partire dopo l'inverno. Poi ci sono le asfaltature alle strade, ma poco più. «Nella prossima primavera – spiega l'assessore – sapremo quanto potremo usare dell'avanzo di amministrazione per fare altri investimenti».

A crescere è anche la spesa sociale: qualche giorno fa, nell'assemblea dei sindaci del Consorzio Monviso Solidale, i 58 Comuni aderenti hanno votato l'aumento di un euro pro-capite

della quota che ogni municipio versa per la gestione dei servizi sociali. «Era un aumento già programmato lo scorso anno – specifica la vicesindaco Alessandra Frossasco – è stato necessario perché sono cresciute sia la spesa per il sostegno ai minori che alcuni costi di gestione».

Il bilancio di previsione che sarà portato in approvazione nel Consiglio comunale di giovedì sera è composto di ben 750 pagine. Consiglieri, buona lettura. ♦

Guido Martini